

## SCANDOLOSO agg.

1. 'che provoca turbamento, sdegno o irritazione perché contrario alle leggi morali o religiose, alle norme sociali di comportamento, alla decenza, al senso del pudore'

– LXVII.93: «e tu no· mi scrivi ch'io dimostri di saperlo che ti richiega, che sendo contento, glen'arei detto ap(er)tamente: "Giovanni, tu rrichiedi F(ilippo)<sup>1</sup> di tanti danari. Tu ssai ch'egl'è il miglore servizio, e il più **scandoloso**, che ssi faccia, quando e' non si risponde al tenpo. Per verun modo i' non vorrei che tra vo' avessi a nasciere iscandolo niuno; che i' ne starei male contenta: siché dimi donde faresti pensiero a trargli p(er) rendergli loro". E vedrei tosto quello n'avesse a seguire, che so apresso quello ch'egl'à».

*Frequenza totale: 1*

**scandoloso** *Freq. = 1; LXVII.93.*

**Primo esempio nella Macinghi Strozzi.**

**Precedenti studi.** GUASTI 1877: 561 n. 2.

**Corrispondenze.** Roseo, Giacomo Soranzo, Ulloa, Guarini, Duodo, Muratori, Cesarotti, Manzoni, Ferd. Martini (cfr. GDLI s. v. *scandaloso* § 1). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT s. v. scandaloso § 1](#).

---

<sup>1</sup> Nel ms.: *f*, senza segni di abbreviazione.